

ScriptaManent

Notiziario a cura dell'ordine delle professioni infermieristiche OPI di Bergamo



SCRIPTA MANENT - Anno XXIV n. 74 - Aprile 2018 - Spedizione in abbonamento postale - art. 2 comma 20/c 1.662/96 - BG



L'ORDINE DI BERGAMO

AL PRIMO CONGRESSO F.N.O.P.I.

SEGUICI SU  **OPI BERGAMO**

num
ero **74**

QUADRIMESTRALE OPI BERGAMO

Proprietà, Redazione e Amministrazione

Registrazione: Autorizzazione Tribunale di Bergamo n.12 del 14 maggio 1994

Direttore Responsabile: Mazzoleni Beatrice
Responsabile della Rivista: Mazzola Riccardo
Commissione Redazione: Ghidini Marco,
Gibellini Sonia Maria Teresa e Recanati Virginia

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente Mazzoleni Beatrice
VicePresidente Solitro Gianluca
Segretario Ghidini Marco
Tesoriere Gritti Maria Valentina
Consigliere Anemolo Enza
Consigliere Bergamelli Emanuela
Consigliere Cosmai Simone
Consigliere Facoetti Michele
Consigliere Gialli Marco Alessandro
Consigliere Gibellini Sonia Maria Teresa
Consigliere Mazzola Riccardo
Consigliere Pellegrini Ramona
Consigliere Poli Silvia
Consigliere Recanati Virginia Tranquilla
Consigliere Zaninoni Cinzia

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Presidente Collegio Revisori dei Conti Plebani Simona
Membro effettivo Collegio Revisori dei Conti Mainardi Mariachiara
Membro effettivo Collegio Revisori dei Conti Negrone Alessandra
Membro supplente Collegio Revisori dei Conti Gibellato Alberto

Responsabile sito internet: Gian Luigi Bena

Progetto grafico:

Gierre srl - Via A. Corti, 51 - Bergamo
Tel. 035.4243057

Stampa:

Novecento Grafico srl
Via Pizzo Redorta, 12/a - Bergamo
Tel. 035.295370

Per partecipare attivamente alle iniziative di OPI, iscriverti ai corsi di aggiornamento, ricevere in tempo reale le informazioni riguardanti il mondo infermieristico, puoi iscriverti alla **mailing-list** accedendo al nostro sito (www.ipasvibergamo.it) e consultando la sezione dedicata.

Per fornire alla commissione redazione articoli, spunti di miglioramento o segnalare criticità scrivere all'indirizzo: ordineinfermieri@opibg.it

Orario apertura uffici:

lunedì, martedì, giovedì, venerdì
(9.30 - 12.00 / 13.30 - 17.00).

Giorno di chiusura: mercoledì

Si ricorda che è possibile certificare l'iscrizione all'albo mediante **autocertificazione** (DPR 28/12/2000 n.445).

Per poter esercitare questo diritto il cittadino deve ricordare che:

- ci si può avvalere dell'autocertificazione solo nel rapporto con le Amministrazioni pubbliche dello Stato, con le Regioni, i Comuni, gli Enti di diritto pubblico.
- La legge prevede severe sanzioni penali per chi attesta false attestazioni o mendaci dichiarazioni.



Sommario

La legge Lorenzin (n. 3/2018)
è in Gazzetta ed è in vigore
dal 15 febbraio: nasce ufficialmente
la Fnopi. Ecco cosa cambia **3**
a cura di OPI Bergamo

Rinnovo Collegio Ipasvi **7**
a cura Sonia Gibellini, Riccardo Mazzola,
Virginia Recanati

Udienza papale
e primo Congresso FNOPI **18**
a cura di Michele Facoetti, Silvia Poli
e Cinzia Zaninoni Barbara Mangiacavalli,
Presidente Fnopi

Camminata in CO.L.LE"
infermieri CON La LEsh. 2ª edizione **31**
a cura di OPI Bergamo



La legge Lorenzin (n. 3/2018) è in Gazzetta ed è in vigore dal 15 febbraio: nasce ufficialmente la Fnopi. Ecco cosa cambia

a cura di OPI Bergamo



Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2018 della legge 3/2018 (Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della Salute), la Federazione nazionale Ipasvi cambia nome: ora - dal momento dell'entrata in vigore della legge il 15 febbraio - è ufficialmente Federazione nazionale degli Ordini delle professioni infermieristiche, la più grande d'Italia con i suoi 440mila iscritti. E i Collegi provinciali sono Ordini provinciali delle professioni infermieristiche: Opi.

Saranno necessari ora una serie di decreti attuativi per rendere operativa la nuova legge che secondo Beatrice Lorenzin arriveranno già entro marzo. Il Ministero della Salute ha comunque già comunicato che le modifiche previste dal punto di vista elettorale non si applicano al triennio 2018-2020.

La nuova legge prevede che ci vorrà un decreto del Ministero della Salute per determinare la composizione del Consiglio direttivo dell'Ordine, garantendo "un'adequata rappresentanza di tutte le professioni che ne fanno parte": in questo caso infermieri e infermieri pediatrici.

Un altro decreto della Salute determinerà la composizione delle commissioni di albo all'interno dell'Ordine e un ulteriore decreto servirà per la composizione delle Commissioni di Albo all'interno della Federazione nazionale degli Ordini delle professioni infermieristiche.

Per quanto riguarda gli organi della Federazione, la legge dà tempo 6 mesi dalla sua entrata in vigore e ci vorranno uno o più regolamenti, anche questi adottati con decreto del Ministro della Salute, che dovranno avere il via libera anche con una intesa in Conferenza Stato Regioni, dopo naturalmente il parere positivo della nostra Federazione che dovrà essere espresso entro trenta giorni dalla richiesta.

I regolamenti disciplinano: le norme relative all'elezione degli organi, il limite dei mandati degli organi degli Ordini e della Federazione, criteri e modalità per lo scioglimento degli Ordini, la tenuta degli Albi, la riscossione e l'erogazione dei contributi, l'istituzione delle assemblee dei presidenti di Albo, le sanzioni, i procedimenti disciplinari e i ricorsi.

Naturalmente, essendo la denominazione la prima cosa a cambiare, la Federazione e gli Ordini dovranno provvedere alle comunicazioni e al cambio di tutte le referenze: carta intestata, email, Pec, firma digitale ecc.

Queste le differenze operative e strutturali principali immediate tra Collegi e Ordini.

Ma ce ne sono molte altre.

Enti sussidiari

La differenza tra essere enti ausiliari ed enti sussidiari dello Stato è che, nel primo caso, gli Ordini non svolgono una funzione amministrativa attiva, ma solo una funzione di iniziativa e di controllo, nell'altro caso, in base al principio di sussidiarietà, possono svolgere compiti amministrativi in luogo e per conto dello Stato.

In questa veste, ad esempio, stabilisce la legge che vigilino sugli iscritti



agli Albi, in qualsiasi forma giuridica svolgano la loro attività professionale, compresa quella societaria, irrogando direttamente sanzioni disciplinari secondo una graduazione correlata alla volontarietà della condotta, alla gravità e alla reiterazione dell'illecito, tenendo conto degli obblighi a carico degli iscritti, derivanti dalla normativa nazionale e regionale e dalle disposizioni contenute nei contratti e nelle convenzioni nazionali di lavoro.

Struttura

La professione infermieristica avrà, a livello centrale, una Federazione nazionale che coordina gli Ordini di livello provinciale ed emana il Codice Deontologico che deve essere approvato dal Consiglio Nazionale con il via libera di almeno due terzi dei consiglieri

presidenti di Ordine.

Le Federazioni sono dirette dal Comitato centrale, costituito da 15 componenti eletti dai presidenti di Ordine. Ciascun presidente dispone di un voto per ogni 500 iscritti e frazione di almeno 250 iscritti al rispettivo Albo.

Ogni Comitato centrale elegge nel proprio seno, a maggioranza assoluta degli aventi diritto, il presidente, il vice presidente, il tesoriere e il segretario, che possono essere sfiduciati, anche singolarmente, con la maggioranza qualificata dei due terzi degli aventi diritto.

I Comitati centrali e le commissioni di Albo sono sciolti quando non siano in grado di funzionare regolarmente o se si configurano gravi violazioni della normativa.

Lo scioglimento è disposto con decreto del Ministro della Salute. Con lo stesso decreto è nominata una commissione straordinaria di cinque componenti, di cui non più di due iscritti agli albi professionali della categoria; alla commissione competono tutte le attribuzioni del Comitato o della commissione di sciolti. Entro 3 mesi dallo scioglimento si deve procedere alle nuove elezioni. Il nuovo Comitato centrale eletto dura in carica 4 anni.

Si deve poi realizzare una commissione separata di albo per gli infermieri e per gli infermieri pediatrici, in analogia con quanto avviene per medici e odontoiatri e, poiché la legge stabilisce che questo tipo di struttura abbia 7 componenti, se gli iscritti non superano i 1.500 ma sono inferiori a 3.000; 9 se superano i 3.000, nel caso della Federazione avrà 9 componenti; nel caso dei singoli Ordini il numero invece sarà relativo agli iscritti.

I Consigli Direttivi degli Ordini Provinciali avranno fino a 7 componenti, se gli iscritti sono fino a 500, 9 se sono tra 500 e 1.500, 15 oltre i 1.500. Con il Comitato centrale garantiscono equilibrio tra i generi e le generazioni. Ogni collegio dei revisori avrà un presidente iscritto nel Registro dei revisori legali e sarà composto da tre membri, di cui uno supplente, eletti tra gli iscritti agli albi.

Tuttavia, se il numero dei professionisti residenti nella circoscrizione geografica è basso in relazione al numero degli iscritti a livello nazionale o ci sono altre ragioni di carattere storico, topografico, sociale o demografico, il Ministero della Salute, d'intesa con le rispettive Federazioni nazionali e sentiti gli Ordini interessati, può disporre che un Ordine abbia per competenza territoriale due o più circoscrizioni geografiche confinanti o anche una o più Regioni.

Elezioni

Si terranno ogni 4 anni (e non più ogni 3 anni). Chi è stato presidente, vice, tesoriere e segretario, può essere rieletto nella stessa carica consecutivamente una sola volta. Il mandato corrente non si considera tra quelli validi per il limite di una sola rielezione.

L'elezione del Consiglio direttivo e della commissione di albo è valida in prima convocazione se hanno votato almeno i due quinti degli iscritti, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei votanti, purché non inferiore a un quinto degli iscritti. A partire dalla terza convocazione la votazione è valida qualunque sia il numero dei votanti.

Le votazioni durano da un minimo di due a un massimo di cinque giorni con-

secutivi, di cui uno festivo, e si svolgono anche in più sedi, in modo di garantire la piena accessibilità in ragione del numero degli iscritti, dell'ampiezza territoriale e delle caratteristiche geografiche.

Se l'Ordine ha un numero di iscritti superiore a 5.000, la durata delle votazioni non può essere inferiore a tre giorni. Nuovo meccanismo per i risultati: devono essere comunicati entro quindici giorni da ciascun Ordine alla rispettiva Federazione nazionale e al Ministero della Salute.

A stabilire come saranno i seggi sarà un decreto del Ministero della Salute da emanare entro 60 giorni dall'approvazione della legge. E dovranno garantire la terzietà di chi ne fa parte, le procedure per l'indizione delle elezioni, per la presentazione delle liste e per lo svolgimento delle operazioni di voto e di scrutinio e le modalità di conservazione delle schede, prevedendo nel caso la possibilità per gli Ordini di stabilire che le votazioni abbiano luogo con modalità telematiche, che quindi non è automaticamente operativa e possibile, ma, anche in questo caso, legata a un decreto del Ministro della Salute.

Potere disciplinare

Si separa la funzione istruttoria da quella giudicante. Gli uffici istruttori sono composti da 5 a 11 iscritti di Commissioni Albo esterne a quella dell'Ordine nel cui territorio è avvenuto il fatto in giudizio.

Abusivismo

Il comma 1 dell'articolo 12 sostituisce l'articolo 348 del codice penale

e aumenta le sanzioni per gli abusivi dall'attuale "milione di lire" prevedendo la reclusione fino a 3 anni e la multa da 10mila a 50mila euro. La pena però aumenta con reclusione fino a 5 anni e multa fino a 75mila euro per il professionista prestanome, che rischia anche l'interdizione da 1 a 3 anni dall'attività. La sentenza è pubblicata e c'è la confisca della strumentazione usata per commettere il reato che i comuni indizzeranno a fini assistenziali.

In caso di omicidio colposo per l'abusivo (aggiunta ad articolo 589 c.p.) c'è la reclusione da 3 a 10 anni.

In caso di lesioni colpose (art 590 cp) la reclusione va da 6 mesi a 2 anni e la pena per lesioni gravissime è la reclusione da un anno e mezzo a 4 anni.

Per chi eserciti un'arte ausiliaria delle professioni sanitarie senza licenza c'è la sanzione amministrativa fino a 7.500 euro.

Responsabilità

Si confermano le norme della legge Gelli (legge 24/2017) secondo cui, in caso di condanna per responsabilità amministrativa di una struttura e di rivalsa di questa sul professionista per dolo o colpa grave, l'importo del risarcimento non supererà il triplo del valore maggiore della retribuzione lorda o della retribuzione dell'anno di inizio della condotta causa dell'evento o nell'anno subito precedente o successivo.

Il Fondo di garanzia per i danni da responsabilità sanitaria previsto dalla legge 24, tra gli altri compiti, dovrà agevolare l'accesso alla copertura assicurativa dei sanitari libero professionisti. ■

Rinnovo Collegio Ipasvi

a cura Sonia Gibellini, Riccardo Mazzola, Virginia Recanati



Nei giorni 14/15/16 ottobre 2017, presso la sala Bolivia della Casa del Giovane, si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Collegio Ipasvi Bergamo.

A differenza di quanto accaduto nelle precedenti elezioni, questa volta in lizza c'era solo la lista uscente, sempre con a capo la dottoressa Beatrice Mazzoleni e che, per questa occasione, ha scelto di cambiare nome: da "Infermieri Re Evolution" a "Insieme per avanzare, sostenere, vigilare e informare".

L'obiettivo della lista è di creare un programma basato su un'apertura verso il territorio, attraverso iniziative che comportino un continuo sviluppo degli infermieri di famiglia in relazione alla cronicità delle malattie.

Partendo dall'operato iniziato nel triennio precedente, il nuovo direttivo continuerà il percorso di lotta all'abusivismo, manterrà il contatto diretto con gli infermieri del territorio attraverso l'attività di mailing list e di rassegna stampa e, punto fondamentale, riprenderà i progetti con SDA

Bocconi e quelli in ambito formativo e universitario. A tal proposito, l'intento è quello di riproporre attività di formazione tramite corsi ecm all'interno della sede Ipasvi con una novità: introdurre la possibilità di partecipare a incontri preparatori per concorsi.

Inoltre, i nuovi membri del direttivo si sono già messi all'opera, affinché vengano creati sia un nuovo sito internet che una applicazione che permetta agli iscritti di restare aggiornati sulle novità, di iscriversi ai corsi erogati e di avere un promemoria delle varie scadenze e iscrizioni al Collegio.

In conclusione, noi infermieri della lista "Insieme per avanzare, sostenere, vigilare e informare" vorremmo ringraziare tutti coloro che hanno espresso il loro voto e, allo stesso tempo, anche tutti i rappresentanti del Collegio che si sono impegnati nella realizzazione delle elezioni.

Cogliamo inoltre l'occasione per ringraziare i componenti del direttivo 2015-2017 per l'impegno e la professionalità dimostrata. ■

SCHEDA DI PRESENTAZIONE COMPONENTI CD & CRC



Impiego attuale:

Presidio Campostaggia USL Siena

Anno di iscrizione collegio: 2012

Posizione: 6809

Cariche precedenti:

Ruolo nel Consiglio Direttivo:

Revisore dei Conti

Motivazioni alla candidatura:

Ampliare la mia esperienza professionale, lavorando in ambiti che non riguardano solo la clinica, ma che contribuiscono a far crescere il prestigio della professione infermieristica.

Impiego attuale:

Coordinatrice laboratorio di farmacia Ospedale di Alzano Lombardo Asst Bergamo Est

Anno di iscrizione collegio: 1989

Posizione: 4288

Cariche precedenti:

Segretario (2009-2011) (2015-2017)

Vice Presidente (2012-2014)

Ruolo nel Consiglio Direttivo:

Revisore dei Conti

Motivazioni alla candidatura:

Contribuire allo sviluppo e alla continua evoluzione della professione, tutela dei professionisti. Garanzia e sostegno per il cittadino e i suoi bisogni.



**Impiego attuale:**

Gavazzeni (BG) da maggio 2016

Anno di iscrizione collegio: 2015

Posizione: 7435

Cariche precedenti:

Ruolo nel Consiglio Direttivo:

Revisore dei Conti Supplente

Motivazioni alla candidatura:

Insieme per crescere e per promuovere l'immagine professionale con l'aiuto dei colleghi attraverso gli incontri nelle scuole.

**Impiego attuale:**

Coordinatore Infermieristico ADI presso la Cooperativa Sociale Bergamo Sanità

Anno di iscrizione collegio:

2002

Posizione:

3693

Cariche precedenti:

2006-2011 Membro Effettivo Collegio Revisore Conti Collegio IPASVI Bergamo. Dal **2009** Membro Commissione OSS Collegio Ipasvi Bergamo e Commissario prove esame finale qualifiche OSS, e riqualifiche ASA in OSS. **2012-2014** Consigliere Consiglio Direttivo del Collegio IPASVI di Bergamo e Membro delle Commissioni Promozione Immagine, Redazione Scripta Manent, Qualità e Formazione (dal **2015** Formazione e Comunicazione), partecipando attivamente alle dinamiche intercollegiali e collaborando ai progetti programmati. Dal **2015** riconfermata Membro Effettivo Collegio Revisore Conti Collegio IPASVI Bergamo.

Ruolo nel Consiglio Direttivo:

Revisore dei Conti

Motivazioni alla candidatura:

La candidatura persegue la lealtà nell'esercizio professionale, sinonimo di trasparenza nei confronti di coloro che attingono dalle nostre risorse, quali fiduciari di un patto di assistenza qualificata.

SCHEDA DI PRESENTAZIONE COMPONENTI CD & CRC



Impiego attuale:

Dipendente case manager San Donato
Habilita, libera professione

Anno di iscrizione collegio: 2006

Posizione: 5855

Cariche precedenti:

Ruolo nel Consiglio Direttivo:

Consigliere

Motivazioni alla candidatura:

Partecipazione attiva per lo sviluppo
della professione infermieristica e svi-
luppo della professione nel territorio.

Impiego attuale:

Fondazione Carisma Bergamo inf. coord.
in collaborazione con Ufficio Risorse Umane

Anno di iscrizione collegio: 1991

Posizione: 521

Cariche precedenti:

Ruolo nel Consiglio Direttivo:

Consigliere

Motivazioni alla candidatura:

Confronto e collaborazione con infermieri prove-
nienti da altre realtà della provincia di Bergamo
per comprendere e favorire l'evoluzione della
professione infermieristica nell'attuale contesto
sanitario e socio-sanitario.



Impiego attuale:

Infermiere Coordinatore U.O. di Geriatria e Nucleo SLA I.P.S. Fondazione Cardinal Gusmini a Vertova (Bg)

Anno di iscrizione collegio: 2008

Posizione: -----

Cariche precedenti:

Consigliere

Ruolo nel Consiglio Direttivo:

Consigliere

Motivazioni alla candidatura:

L'orgoglio di far parte di questo gruppo professionale e la consapevolezza che ogni singolo infermiere incide sulla salute di ogni cittadino, mi spinge ad impegnarmi nel collegio, al fine di valorizzare ulteriormente la figura infermieristica perché essenziale nella presa in cura della persona e strategica all'interno della rete dei servizi sanitari e socio sanitari.



Cosmai
Simone
32 anni

Impiego attuale:

Coordinatore Humanitas Gavazzeni

Anno di iscrizione collegio: 2010

Posizione: 6539

Cariche precedenti:

Consigliere

Ruolo nel Consiglio Direttivo:

Consigliere

Motivazioni alla candidatura:

Ho scelto di ricandidarmi alle prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo di Ispasvi BG per dare continuità a quanto finora fatto e ai progetti futuri che siamo intenzionati a sviluppare. Certo, come dichiarato nel precedente mandato, che una buona dose di giovani infermieri possa portare idee nuove e in continua evoluzione. Spero di

poter far ancora parte del prossimo Consiglio Direttivo, insieme alle persone che si sono candidate nella nostra "lista" in quanto sicuramente i fattori che ci accomunano sono l'impegno, l'affidabilità dei programmi dichiarati e portati a termine nello scorso mandato e la professionalità dimostrata. Certo di impegnarmi ancora e portare il mio contributo per poter accrescere la professione infermieristica sul territorio bergamasco.



Facchetti
Michele
29 anni

SCHEDA DI PRESENTAZIONE COMPONENTI CD & CRC



Impiego attuale:

Dal 2016 ad oggi: Centro Eas, Pronto soccorso e soccorso Territoriale Aat Bg (A.S.S.T. HPG 23)

Anno di iscrizione collegio: 2007

Posizione: 6055

Cariche precedenti:

Consigliere

Ruolo nel Consiglio Direttivo:

Segretario

Motivazioni alla candidatura:

Continuazione del percorso all'interno del collegio per la valorizzazione e la tutela degli infermieri bergamaschi in un momento di evoluzione professionale così importante.

Impiego attuale:

Docente corso di laurea infermieristica

Anno di iscrizione collegio: 1992

Posizione: 2516

Cariche precedenti:

Ruolo nel Consiglio Direttivo:

Consigliere

Motivazioni alla candidatura:

Portare rappresentanza agli iscritti con esperienza lavorativa ultra decennale; rappresentare gli infermieri coordinatori.



**NEW
ENTRY**

Impiego attuale:

Infermiera presso ASST BERGAMO OVEST, presidio ospedaliero di Romano, reparto di Medicina e Sub acuti.

Anno di iscrizione collegio: 1993

Posizione: 2528

Cariche precedenti:

Consigliere triennio 2015/2017

Ruolo nel Consiglio Direttivo:

Consigliere

Motivazioni alla candidatura:

Proseguire il cammino svolto nel precedente mandato, con particolare attenzione allo sviluppo dell'infermiere sul territorio e alla gestione del paziente cronico. Credo fermamente nella crescita della nostra professione e nel nostro valore come categoria di professionisti sanitari.



Gibellini

Sonia Maria Teresa

43 anni



Gritti

Valentina

32 anni

Impiego attuale:

HPG 23 terapia intensiva settore D

Anno di iscrizione collegio: 2007

Posizione: 6059

Cariche precedenti:

Tesoriere

Ruolo nel Consiglio Direttivo:

Tesoriera

Motivazioni alla candidatura:

Garantire la continuità rispetto al lavoro svolto fino ad ora, favorire il cambiamento professionale all'interno dell'evoluzione sociosanitaria.

SCHEDA DI PRESENTAZIONE COMPONENTI CD & CRC



Impiego attuale:

Infermiere presso Casa di Cura Beato Luigi Palazzolo (Bergamo)

Anno di iscrizione collegio: 2011

Posizione: 6736

Cariche precedenti:

Ruolo nel Consiglio Direttivo:

Consigliere

Motivazioni alla candidatura:

Essere membro di questo gruppo mi permette di condividere le mie capacità e conoscenze. In questo modo posso contribuire e partecipare attivamente alle scelte che influenzeranno il lavoro di oggi e soprattutto delle generazioni future assicurando, così, il miglioramento costante della professione.

Impiego attuale:

Direttore corso di laurea infermieristica
Humanitas University

Anno di iscrizione collegio: 1996

Posizione: 3312

Cariche precedenti:

Presidente

Ruolo nel Consiglio Direttivo:

Presidente

Motivazioni alla candidatura:

Favorire il cambiamento del Collegio assicurando una continuità di obiettivi, per mantenere e rafforzare le conquiste della professione e costruire nuovi percorsi per la tutela e il riconoscimento degli infermieri. Vedere applicati i ruoli infermieristici all'interno dell'evoluzione del sistema socio sanitario lombardo, dal servizio dell'infermiere di famiglia ai reparti a gestione infermieristica.

Il cammino della conquista non si deve fermare!



Impiego attuale:

Asst Papa Giovanni 23 Area Ricerca Formazione e Sviluppo - UOC Direzione professioni sanitarie e sociali, sviluppo della documentazione informatizzata aziendale, sviluppo delle attività formative, sviluppo dei progetti di ricerca

Anno di iscrizione collegio: 2012

Posizione: 6797

Cariche precedenti:

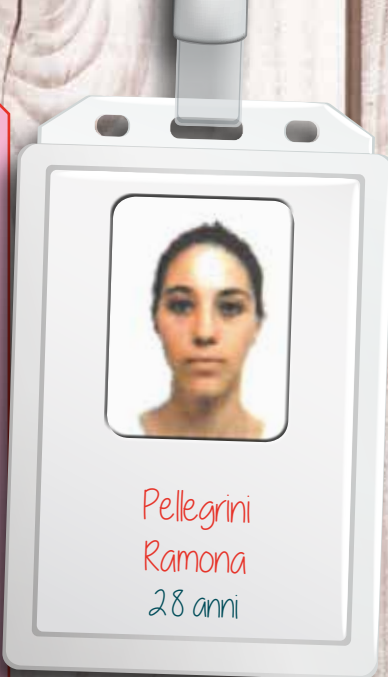
Consigliere

Ruolo nel Consiglio Direttivo:

Consigliere

Motivazioni alla candidatura:

Il collegio provinciale Ipasvi è l'organismo di rappresentanza professionale e di tutela del cittadino che persegue l'obiettivo di sviluppo della professione infermieristica, vigilanza sull'assistenza erogata e promozione delle migliori cure per il cittadino. L'opportunità di far parte del consiglio direttivo rappresenta la possibilità di contribuire ai futuri orientamenti della professione infermieristica nel sistema salute, collocando il ruolo dell'infermiere quale figura centrale della presa in cura della persona assistita e dell'integrazione di reti e servizi per rispondere alle necessità di carattere sanitario e sociosanitario dei pazienti in ambito ospedaliero e territoriale.

**Impiego attuale:**

Bergamo Sanita società cooperativa sociale

Anno di iscrizione collegio: 2012

Posizione: 6799

Cariche precedenti:

Consigliere

Ruolo nel Consiglio Direttivo:

Consigliere

Motivazioni alla candidatura:

Garantire e favorire la professionalità e la crescita degli infermieri attraverso la formazione e l'interscambio di esperienze fra colleghi e realtà diverse.

SCHEDA DI PRESENTAZIONE COMPONENTI CD & CRC



Impiego attuale:

Infermiera presso blocco operatorio
Asst BG ovest presidio Romano di
Lombardia

Anno di iscrizione collegio: 1992

Posizione: 4492

Cariche precedenti:

Ruolo nel Consiglio Direttivo:

Consigliere

Motivazioni alla candidatura:

Sono convinta che spendersi per la professione significa anche mettere a disposizione la propria esperienza professionale per la comunità infermieristica.

Impiego attuale:

Cooperativa 9 coop

Anno di iscrizione collegio: 1999

Posizione: 5882

Cariche precedenti:

Vice presidente

Ruolo nel Consiglio Direttivo:

Vice Presidente

Motivazioni alla candidatura:

Per il futuro della libera professione infermieristica.



Impiego attuale:

Responsabile servizi Generali fondazione Ips C. Gusmini Onlus Vertova (BG)

Anno di iscrizione collegio: 1992

Posizione: 5751

Cariche precedenti:

Consigliere

Ruolo nel Consiglio Direttivo:

Consigliere

Motivazioni alla candidatura:

Partecipare attivamente allo sviluppo della professione infermieristica nel territorio per la progettazione e realizzazione di nuovi modelli che rispondano all'emergenza della cronicità e ai bisogni del cittadino. Rappresentare i numerosi infermieri che lavorano nelle strutture territoriali al fine di raggiungere l'obiettivo regionale della continuità ospedale-territorio.



Zaninoni

Cinzia

44 anni

TEAM



Udienza papale e primo Congresso FNOPI

a cura di

Michele Facoetti, Silvia Poli, Cinzia Zaninoni e Barbara Mangiacavalli, Presidente Fnopi



Alle ore 11.45 di sabato 3 marzo 2018, nell'Aula Paolo VI, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in Udienza i Membri della Federazione degli Ordini delle Professioni infermieristiche (FNOPI). Pubblichiamo di seguito il saluto della Presidente FNOPI al Papa e il discorso che il Papa ha rivolto ai presenti all'Udienza.

Il saluto della Presidente Fnopi al Papa

Santo Padre, è con immensa gioia e gratitudine che siamo qui, innanzi a Lei. Rappresentiamo tutti gli Infermieri d'Italia. Siamo persone che si prendono cura di altre persone, nel naturale cammino umano durante il tempo della sofferenza, della malattia e del morire e della morte. Siamo persone, che hanno scelto di dedicare la propria vita personale e professionale, ponendo lo sguardo sull'altro, andando verso

l'altro, verso il più fragile con attenzione e cura e quella tenerezza di cui più volte, Lei ha trattato. Scelta professionale, nel senso più nobile del termine. L'infermiera che ha aperto l'era moderna della nostra professione, Florence Nigthingale, scriveva che l'assistenza infermieristica è un'arte. Un lavoro artigianale, per rifarci a un'espressione che Lei, Santo Padre, usa spesso. Un'arte che però non ha a che fare con la tela o con la pietra, ma con un corpo "tempio dello Spirito di Dio".

L'essere Infermiere, non è semplicemente una tecnica, ma un processo che coinvolge anima, mente ed immaginazione. Si deve possedere un'immaginazione creativa, una sensibilità di spirito, un intuito originale che precede i bisogni delle persone che ci si affidano. Dunque si debbono possedere qualità metafisiche, ma anche competenze

clinico-assistenziali moderne e rinnovate. Difatti, i nostri percorsi di laurea conducono ai massimi livelli accademici, sino ai dottorati di ricerca, che hanno quale fine il miglioramento delle nostre competenze scientifico-umane. Siamo professionisti che non eseguono dettagli meccanici. Tutti i riti e le cerimonie che il culto moderno dell'efficienza possono escogitare, tutte le nostre apparecchiature scientifiche, potrebbero non salvarci, se non custodiamo gli elementi intellettuali e spirituali della nostra arte e se mai vedessimo i mezzi più importanti dei nostri fini. L'assistenza infermieristica, gli infermieri tutti, hanno l'alto valore di servizio alla vita, vogliamo vivere la fedeltà all'uomo, del cui valore la norma è garante. L'attenzione a questo, costituisce per l'infermiere, una fonte di principi e norme che illuminano la coscienza e la orientano, specialmente nella complessità delle odierne possibilità, a scelte sempre più rispettose della vita e della sua dignità. È questo il vero esame di ammissione all'arte Infermieristica, la pietra angolare, che sorregge l'edificio e lo costruisce sulla roccia. Gli infermieri si assumono, Padre Santo, il patrimonio culturale della propria umanità. Grazie, Padre Santo, ed è con gratitudine che La invitiamo al nostro Congresso nazionale della Federazione degli Ordini degli Infermieri che si apre lunedì 5 marzo, dopodomani, a Roma e se mai questo non le fosse possibile, ci assicuri la Sua preghiera ed anche ai nostri cari infermi, perché possiamo sempre assolvere al nostro mandato di bene e di servizio, con tenerezza e gioia. Grazie!!!

Barbara Mangiacavalli, Presidente Federazione nazionale degli Ordini delle Professioni infermieristiche - Fnopi

Il discorso integrale di Papa Francesco agli infermieri

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Sono lieto di incontrarvi e, prima di tutto, vorrei esprimervi la mia riconoscenza e la mia stima per il lavoro così prezioso che svolgete

verso tante persone e per il bene di tutta la società. Grazie, grazie tante! Rivolgo il mio cordiale saluto alla Presidente e a tutta la Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche, da voi rappresentata quest'oggi. Pur provenendo da una lunga tradizione associativa, tale Federazione può dirsi "neonata" e sta compiendo ora i suoi primi passi. La sua costituzione, confermata da alcuni giorni dal Parlamento italiano, mette meglio in luce il valore delle professioni infermieristiche e garantisce una maggiore valorizzazione della vostra professionalità. Con quasi 450 mila iscritti, formate il più grande ordine professionale italiano, e rappresentate un riferimento anche per altre categorie di professionisti. Il cammino comune che compite vi consente non solo di avere una sola voce e una maggiore forza contrattuale, ma anzitutto di condividere valori e intenti che sono alla base del vostro operato. È davvero insostituibile il ruolo degli infermieri nell'assistenza al malato. Al pari di nessun altro, l'infermiere ha una relazione diretta e continua con i pazienti, se ne prende cura quotidianamente, ascolta le loro necessità ed entra in contatto con il loro stesso corpo, che accudisce. È peculiare l'approccio alla cura che realizzate con la vostra azione, facendovi carico integralmente dei bisogni delle persone, con quella tipica premura che i pazienti vi riconoscono, e che rappresenta una parte fondamentale nel processo di cura e di guarigione. Il Codice deontologico infermieristico internazionale, al quale si ispira anche quello italiano, individua quattro compiti fondamentali della vostra professione: «promuovere la salute, prevenire la malattia, ristabilire la salute e alleviare la sofferenza». Si tratta di funzioni complesse e molteplici, le quali toccano ogni ambito della cura, e che adempite in collaborazione con gli altri professionisti del settore. Il carattere sia curativo che preventivo, riabilitativo e palliativo della vostra azione esige da voi un'elevata professionalità, che richiede



specializzazione e aggiornamento, anche per la costante evoluzione delle tecnologie e delle cure. Questa professionalità, però, non si manifesta solo in ambito tecnico, ma anche e forse ancor più nella sfera delle relazioni umane. Stando a contatto con i medici e con i familiari, oltre che con i malati, diventate negli ospedali, nei luoghi di cura e nelle case il crocevia di mille relazioni, che richiedono attenzione, competenza e conforto. Ed è proprio in questa sintesi di capacità tecniche e sensibilità umana che si manifesta in pieno il valore e la preziosità del vostro lavoro. Prendendovi cura di donne e di uomini, di bambini e anziani, in ogni fase della loro vita, dalla nascita alla morte, siete impegnati in un continuo ascolto, teso a comprendere quali siano le esigenze di quel malato, nella fase che sta attraversando. Davanti alla singolarità di ogni situazione, infatti, non è mai abbastanza seguire un protocollo, ma si richiede un continuo - e faticoso! - sforzo di discernimento e di attenzione alla singola persona. Tutto questo fa della vostra professione una vera e propria missione, e

di voi degli "esperti in umanità", chiamati ad assolvere un compito insostituibile di umanizzazione in una società distratta, che troppo spesso lascia ai margini le persone più deboli, interessandosi solo di chi "vale", o risponde a criteri di efficienza o di guadagno. La sensibilità che acquistate stando ogni giorno a contatto con i pazienti faccia di voi dei promotori della vita e della dignità delle persone. Siate capaci di riconoscere i giusti limiti della tecnica, che non può mai diventare un assoluto e mettere in secondo piano la dignità umana. Siate anche attenti al desiderio, talora inespresso, di spiritualità e di assistenza religiosa, che rappresenta per molti pazienti un elemento essenziale di senso e di serenità della vita, ancora più urgente nella fragilità dovuta alla malattia. Per la Chiesa, i malati sono persone nelle quali in modo speciale è presente Gesù, che si identifica in loro quando dice: «Ero malato e mi avete visitato» (Mt 25,36). In tutto il suo ministero, Gesù è stato vicino ai malati, li ha accostati con amorevolezza e tanti ne ha guariti. Incontrando il lebbroso che gli

chiede di essere sanato, stende la mano e lo tocca (cfr Mt 8,2-3). Non ci deve sfuggire l'importanza di questo semplice gesto: la legge mosaica proibiva di toccare i lebbrosi e vietava loro di avvicinarsi ai luoghi abitati. Gesù però va al cuore della legge, che trova il suo compendio nell'amore del prossimo, e, toccando il lebbroso, riduce la distanza da lui, perché non sia più separato dalla comunità degli uomini e percepisca, attraverso un semplice gesto, la vicinanza di Dio stesso. Così, la guarigione che Gesù gli dona non è solo fisica, ma raggiunge il cuore, perché il lebbroso non solo è stato guarito, ma si è sentito anche amato. Non dimenticatevi della "medicina delle carezze": è tanto importante! Una carezza, un sorriso, è pieno di significato per il malato. È semplice il gesto, ma lo porta su, si sente accompagnato, sente vicina la guarigione, si sente persona, non un numero. Non dimenticatelo. Stando con i malati ed esercitando la vostra professione, voi stessi toccate i malati e, più di ogni altro, vi prendete cura del loro corpo. Quando lo fate, ricordate come Gesù toccò il lebbroso: in maniera non distratta, indifferente o infastidita, ma attenta e amorevole, che lo fece sentire rispettato e accudito. Facendo così, il contatto che si stabilisce con i pazienti porta loro come un riverbero della vicinanza di Dio Padre, della sua tenerezza per ognuno dei suoi figli. Proprio la tenerezza: la tenerezza è la "chiave" per capire l'ammalato. Con la durezza non si capisce l'ammalato. La tenerezza è la chiave per capirlo, ed è anche una medicina preziosa per la sua guarigione. E la tenerezza passa dal cuore alle mani, passa attraverso un "toccare" le ferite pieno di rispetto e di amore. Anni fa, un religioso mi confidò che la frase più toccante che gli era stata rivolta nella vita era quella di un malato, che egli aveva assistito nella fase terminale della sua malattia. "La ringrazio, padre - gli aveva detto - perché lei mi ha sempre parlato di Dio, pur senza nominarlo mai": questo fa la tenerezza.

Ecco la grandezza dell'amore che rivolgia-
mo agli altri, che porta nascosto in sé, anche se non ci pensiamo, l'amore stesso di Dio. Non stancatevi mai di stare vicini alle persone con questo stile umano e fraterno, trovando sempre la motivazione e la spinta per svolgere il vostro compito. Siate anche attenti, però, a non spendervi fino quasi a consumarvi, come accade se si è coinvolti nel rapporto coi pazienti al punto da farsi assorbire, vivendo in prima persona tutto ciò che accade loro. Quello che svolgete è un lavoro usurante, oltre che esposto a rischi, e un eccessivo coinvolgimento, unito alla durezza delle mansioni e dei turni, potrebbero farvi perdere la freschezza e la serenità che vi sono necessarie. State attenti! Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio. Consapevole del compito così impegnativo che svolgete, colgo l'occasione per esortare i pazienti stessi a non dare mai per scontato quanto ricevono da voi. Anche voi, malati, siate attenti all'umanità degli infermieri che vi assistono. Chiedete senza pretendere; non solo aspettatevi un sorriso, ma anche offritelo a chi si dedica a voi. A questo proposito, un'anziana signora mi ha raccontato che, quando si reca in ospedale per le cure di cui ha bisogno, è così grata ai dottori e agli infermieri per il lavoro che svolgono, che cerca di mettersi elegante e di farsi bella per dare a sua volta qualcosa a loro. Nessuno quindi dia per scontato quanto gli infermieri fanno per lui o per lei, ma nutra sempre per voi il senso di rispetto e gratitudine che vi è dovuto. E con il vostro permesso, io vorrei rendere omaggio a un'infermiera che mi ha salvato la vita. Era un'infermiera suora: una suora italiana, domenicana, che è stata inviata in Grecia come professoressa, molto colta... Ma sempre come infermiera poi è arrivata



in Argentina. E quando io, a vent'anni, ero in punto di morte, è stata lei a dire ai dottori, anche discutendo con loro: "No, questo non va, bisogna dare di più". E grazie a quelle cose, io sono sopravvissuto. La ringrazio tanto! La ringrazio. E vorrei nominarla qui, davanti a voi: suor Cornelia Caraglio. Una brava donna, anche coraggiosa, al punto da discutere con i medici. Umile, ma sicura di quello che faceva. E tante vite, tante vite si salvano grazie a voi! Perché state tutto il giorno lì, e vedete cosa accade al malato. Grazie di tutto questo! Salutandovi, esprimo il mio auspicio che il Congresso, che terrete nei prossimi giorni, sia una fruttuosa occasione di riflessione, confronto e condivisione. Invoco su tutti voi la benedizione di Dio; e anche voi, per favore, pregate per me. E adesso - in silenzio, perché voi siete di diverse confessioni religiose - in silenzio preghiamo Dio, Padre di tutti noi, perché ci benedica. Il Signore benedica tutti voi, e i malati che voi accudite. Grazie!".

Primo Congresso Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche "Noi Infermieri: la nostra impronta sul sistema salute"

Questo primo Congresso FNOPI ha celebrato la nascita degli OPI, gli Ordini delle Professioni Infermieristiche provinciali e della FNOPI, la Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche, il più grande Ordine professionale italiano per numero di iscritti. Un traguardo per il quale gli infermieri hanno corso per oltre dieci anni, che conferma la crescita della professione e rende giustizia agli oltre 447mila professionisti che ogni giorno si dedicano all'assistenza dei più fragili e ai bisogni di salute.

L'emozionante sigla ufficiale del Congresso FNOPI 2018 è stata affidata al collega Filippo Martelli, musicista e direttore della Oversea Orchestra. Il Congresso si è svolto all'insegna del confronto con interlocutori istituzionali al fine di delineare scenari di

collaborazione futuri: durante le diverse sessioni sono stati stretti diversi patti e definite partecipazioni a diversi tavoli di lavoro. Alcuni gruppi di lavoro sono già in essere e vanno implementati al fine di approfondire il ruolo infermieristico e le caratteristiche della figura professionale dell'infermiere nei confronti delle istituzioni coinvolte nel sistema salute.

I macro-temi affrontati nelle diverse sessioni del congresso sono stati i seguenti:

- Infermieri e cittadini: esercitare guardando al futuro;
- Mondo del lavoro: esercitare in sicurezza;
- Esercitare in partnership con le altre professioni;
- Esercitare al massimo delle potenzialità.

I professionisti infermieri hanno, inoltre, condiviso esperienze di best practice orientate a garantire al cittadino un sistema salute sicuro e universalistico che garantisca la presa in cura globale e olistica della persona assistita.

La presidente Barbara Mangiacavalli in più occasioni ha parlato di "infungibilità degli Infermieri": gli infermieri non sono sostituibili nell'esercizio della propria professione. L'infermiere italiano è un professionista della salute che si laurea, diventa dottore magistrale, segue master e corsi di alta formazione, fa ricerca, si specializza nei diversi settori dell'assistenza ed è esperto più di altri professionisti sanitari in varie aree delle cure dirette in ospedale e sul territorio. È necessario far conoscere e riconoscere i nostri professionisti a tutti i livelli e formalizzare il loro riconoscimento a livello istituzionale perché siano chiari i ruoli e le responsabilità e affermata la professionalità e l'infungibilità degli infermieri.

Sempre la presidente, nella sua lunga relazione ha toccato molti punti critici della professione, lanciando anche un avvertimento alle istituzioni: "Deve finire l'atteggiamento secondo cui l'infermiere rappresenta il 'cuscinetto' tra i bisogni dei pazienti e le esigenze di un'economia che, non per colpa nostra, spesso non li vede e



non li affronta per quel che sono: il rispetto della persona parte dal presupposto di farla vivere in buona salute, possibilmente in assenza di malattia e in pieno benessere e non in modo residuale di un'economia che per sostenere se stessa finora ha limitato e tagliato i beni primari della vita".

È emersa la necessità di trovare innovativi modelli di valutazione del fabbisogno del personale infermieristico cambiando metodologia, non facendo riferimento a minuti di assistenza ma a nuovi modelli assistenziali di presa in carico e per questo saranno attivati specifici lavori che coinvolgeranno la Federazione e gli organi istituzionali.

Oggi più che mai gli infermieri italiani sono chiamati ad essere protagonisti attivi in alcune aree, quali:

- la prevenzione e l'intervento precoce;
- l'empowerment e la responsabilizzazione dei cittadini e dei caregiver nella selfcare;
- la riorganizzazione dei servizi, ottimizzando le risorse esistenti, creando modelli organizzativi innovativi che permettano di rispondere efficacemente a bisogni di salute valorizzando le competenze dell'infermiere;
- la partecipazione alla consulta delle associazioni infermieristiche;
- lo sviluppo della formazione e dei ruoli universitari infermieristici.

Fra i principali relatori, moderati da alcuni giornalisti RAI, il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin, il Presidente AIFA Prof. Mario Melazzini e Tonino Aceti di Cittadinanzattiva. Non è mancata la partecipazione dei rappresentanti delle varie sigle sindacali.

Il Consiglio Direttivo dell'OPI di Bergamo ha sostenuto le spese di viaggio e ha organizzato il pernottamento, al fine di favorire la partecipazione al Congresso degli infermieri della provincia di Bergamo.

L'iniziativa è stata accolta da una cinquantina di infermieri che hanno condiviso lo stare insieme, riconoscendosi "appartenenti" ad una grande famiglia professionale, che

condivide le gioie e le difficoltà quotidiane e ad una complessa organizzazione che lavora per tendere da una parte al pieno riconoscimento della professione e dall'altra al completo soddisfacimento dei bisogni delle persone nel Sistema Salute.

Come citato nel titolo del Congresso e come rimarcato dal simbolo dello stesso, l'infermiere lascia la sua IMPRONTA nel Sistema Salute.

Il Congresso Nazionale degli Infermieri è volto al termine con la Mozione finale approvata dai presidenti degli Ordini Provinciali, dalla presidente Barbara Mangiacavalli e dal Comitato Centrale FNOPI, riportata di seguito.

Mozione finale del primo Congresso Nazionale FNOPI

Gli Infermieri, riuniti a Roma dal 5 al 7 marzo 2018 per il primo Congresso della Federazione Nazionale degli Ordini Infermieristici (FNOPI)

- nella consapevolezza dei progressi fatti dalla professione in questi ultimi anni, non solo per il passaggio atteso da Collegi a Ordini, ma anche per il loro contributo ai vari livelli istituzionali;
- certi della necessità di rimodulare gli equilibri di potere e di influenza, cogliendo le opportunità, evitando infruttuose contrapposizioni;
- consapevoli dell'importanza di valorizzare il riconoscimento reciproco e la collaborazione tra professioni per il raggiungimento di obiettivi comuni;
- convinti che vada dato ampio spazio a progetti e realtà sviluppate a dimostrazione della capacità di ripensare e ripensarsi dentro l'organizzazione per orientare l'agire a favore dei bisogni dei cittadini;
- convinti che l'organizzazione del lavoro debba trovare soluzioni e proposte che armonizzano il rispetto delle norme con la dignità professionale;
- recependo le istanze dei presidenti degli Ordini Provinciali, riuniti ai tavoli di lavoro



approvano la relazione della presidente Barbara Mangiacavalli e si impegnano a:

- consolidare il loro contributo ai tavoli istituzionali per ottenere sempre maggiori risultati per la professione e fare in modo che questa sia riconosciuta per il suo valore ed il suo contributo all'interno del Sistema Salute;
- sostenere le Società Scientifiche per lo sviluppo e il consolidamento delle Buone Pratiche;
- consolidare le alleanze e le sinergie con le Associazioni dei Cittadini, creando nuove strategie e danno mandato alla Federazione Nazionale e agli Ordini Provinciali di:
- far riconoscere e valorizzare le nuove competenze e da queste delineare un percorso di infungibilità del professionista;
- attivare un percorso per la certificazione delle competenze;
- promuovere lo sviluppo di una nuova cultura politica all'interno della professione;
- sostenere lo sviluppo dell'esercizio libero-professionale anche colmando le attuali carenze normative e rendendo attuativo il neo-normato Equo Compenso;
- rinforzare il ruolo professionale agito identificando le "aree di fragilità" e contrastando l'abusivismo;
- creare sinergie con le rappresentanze sindacali perché sia mantenuta e difesa la dignità dell'Infermieristica e valorizzato il suo riconoscimento a tutti i livelli;
- attivare ogni forma di intervento utile a garantire la sicurezza degli operatori e lo sviluppo di programmi di sorveglianza sulla sicurezza;
- affrontare e risolvere la questione organizzativa per tutelare i Cittadini e allineare le rinnovate responsabilità degli Infermieri, ridisegnando anche i Modelli Organizzativi;
- attivare modalità di definizione del fabbisogno di Infermieri che superino la logica del minutaggio;
- promuovere il confronto e percorsi di

studio sugli esiti sensibili alle cure infermieristiche;

- promuovere lo sviluppo di percorsi di presa in carico nell'ambito della cronicità nel contesto territoriale;
- attivare ogni forma di intervento utile a garantire la sicurezza degli operatori e lo sviluppo di programmi di sorveglianza sulla sicurezza;
- consolidare la sinergia tra gli Ordini Professionali e con le altre Professioni per il perseguimento di obiettivi comuni;
- attivare tavoli di confronto con l'Università per rendere i percorsi di studio maggiormente aderenti ai Bisogni di Salute e incrementare il Corpo Docenti nel nostro settore scientifico disciplinare.

"L'orizzonte che abbiamo davanti è tecnicamente un cerchio, e quindi infinitamente vasto. Dobbiamo scegliere ogni passo che facciamo con la massima cautela, perché le impronte che ci lasciamo alle spalle sono importanti quanto il percorso che seguiremo. Fanno parte dello stesso viaggio. La nostra storia" (Lori R. Lopez).

L'esperienza della partecipazione all'Udienza Papale e al Congresso

I colleghi raccontano le emozioni e le riflessioni di questi giorni:

"Partecipare ad un'udienza papale riservata agli infermieri italiani non è occasione da tutti i giorni: le emozioni sono state uniche ed irripetibili. Abbiamo celebrato, con grande soddisfazione, un evento epocale che resterà nella storia e noi infermieri potremo dire "io c'ero!".

Il primo Congresso Nazionale FNOPI ha dato spazio a idee, confronto, riflessioni che saranno la base per lo sviluppo della professione. Molto è stato fatto e molto c'è da fare visto i numerosi impegni consacrati nei figurativi patti. Come si sa, nei Congressi poche sono le risposte, quelle le vedremo nei fatti grazie a tutti gli infermieri, nei vari ruoli, dirigenziali, clinici, di ricerca, formativi. Un grazie particolare



alla Presidente FNOPI Barbara Mangiacavalli, ai membri del Comitato Centrale e ad ognuna delle persone che hanno reso e renderanno possibile l'evoluzione della professione infermieristica e il cambiamento, non perché ci sia qualcosa di giusto o di sbagliato ma per rispondere efficacemente e puntualmente ai bisogni di salute delle persone e ai bisogni di noi professionisti infermieri".

Consiglio Direttivo OPI Bergamo

"Partecipare al primo Congresso FNOPI in compagnia dei colleghi è stata un'esperienza interessante, emozionante, formativa e di condivisione. Poter ascoltare e confrontarci con realtà diverse dalla nostra e comprendere gli obiettivi passati e futuri della Federazione ci permetterà di portare nei nostri setting lavorativi una nuova spinta motivazionale che ci accompagnerà nei prossimi tre anni! Grazie per l'impegno che avete messo nell'organizzare la partecipazione a questo straordinario evento. Auspichiamo che gli obiettivi dichiarati possano trovare la giusta concretizzazione ad

ogni livello, nazionale, regionale/politico e locale nelle realtà lavorative".

R., F., N., M., E. e R.

"In pensione da un anno e mezzo, ho voluto partecipare al Congresso e credo forse sarà l'ultimo. È stato ricco di emozioni. La presenza del Ministro della Salute Lorenzin è stata importante. Le parole che ha rivolto con stima e affetto alla presidente Mangiacavalli credo siano il segno della volontà che l'impronta dell'infermiere sul sistema salute sia sempre più profonda per quanto riguarda i modelli di assistenza, il numero adeguato di infermieri, la formazione, la docenza universitaria e la ricerca. In bocca al lupo a tutti e alle nuove generazioni di Infermieri". **D.C.**

"È stata la mia prima partecipazione ad un evento così grande. Per la prima volta mi sono sentita di appartenere a questa fantastica categoria di professionisti e quanto siamo importanti per il nostro paese e per la gente. Lo sviluppo che c'è stato in questi vent'anni è sorprendente e un po' mi sen-

to di far parte di tutto ciò pensando all'anno del mio diploma. Piano piano tutto si è realizzato: è fantastico! Sono sempre convinta che la nostra professione è speciale perché quando "tocchi" le persone quello che ti trasmettono è unico e solo chi è infermiere può capire. Grazie ai colleghi dell'Ordine che hanno offerto questa stupenda possibilità, occasione di crescita e condivisione!". **L.**

"Spesso percepiamo la nostra professione confinata nei limiti stringenti della nostra realtà lavorativa, con le fatiche e le difficoltà contingenti. Il Congresso FNOPI è stato una boccata di aria piena di novità e di spunti di riflessioni positivi, tre giorni di condivisione di esperienze con colleghi/e che vivono in realtà diverse. Ci sono molti aspetti di riflessione e di approfondimento che vanno ripresi, con calma". **S.D.P.**

"Il Congresso FNOPI: grandi soddisfazioni, grande entusiasmo, tante emozioni. Un grande risultato che il nostro comitato centrale ha raggiunto e che difenderemo e diffonderemo ai nostri colleghi". **S.N.**

"Un'ottima occasione per sentirsi parte di una grande famiglia professionale. Tre giorni emozionanti e istruttivi per la consapevolezza della nostra situazione attuale. Peccato per i pochi giovani! Da rifare sicuramente!" **P. e G.**

"L'esperienza con il Papa è stata emozionante e rimarrà nel cuore per sempre. Bellissima. Il Congresso mi è piaciuto molto, è stato interessante e costruttivo, penso che le basi stese si possano sviluppare". **D.C.E.**

"L'udienza papale: un'occasione davvero unica ed emozionante. Le parole del Santo Padre ci hanno ricordato quanto sono importanti e preziosi i gesti che da sempre contraddistinguono la nostra professione: il tocco, la carezza, il sorriso. La "Medicina

della Tenerezza", così l'ha definita il Santo Padre, rappresenta realmente un valore aggiunto del prendersi cura della persona. Il Congresso FNOPI: per me la prima volta che partecipo al congresso nazionale. Un'esperienza davvero arricchente in grado di darti una carica infinita. Tematiche attuali che rappresentano una sfida e vogliono costruire il nostro futuro che vede sicuramente noi infermieri impegnati in prima linea nella promozione della salute e nella presa in carico della persona".

M.C.

"L'incontro con il Papa è stato molto emozionante: essere in quella sala vista tante volte in TV, insieme a colleghi di tutta Italia è stato irripetibile. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito a realizzare questo avvenimento, sia a livello locale che nazionale". **D.C.**

"Molto bene tutto, purtroppo non mi è stato possibile assistere all'Udienza Papale, per l'organizzazione restante tutto perfetto. Albergo ottimo e vicino alla struttura, ringrazio OPI Bergamo per aver organizzato il viaggio e in queste occasioni sono molto belle le occasioni di condivisione di esperienze e socializzazione con le colleghe e i consiglieri. I dibattiti molto interessanti e gli intrattenimenti teatrali e musicali stimolanti. Grazie". **M.L.**

"Per essere la mia prima volta è stato entusiasmante, esperienza sicuramente da rifare. Ottima organizzazione, ottima compagnia e momento di aggregazione unico. Momenti in cui le distanze non separano, ma uniscono con arricchimento personale, professionale e di confronto che aiutano ad avere una consapevolezza di crescita reale che non percepisci appieno nel tuo contesto quotidiano. Grazie FNOPI".

M.R.S.

"Il primo convegno FNOPI, il mio primo convegno nazionale. La scoperta di un

mondo professionale che negli ultimi anni ha avuto un'evoluzione repentina, un corpus di conoscenze e di studi infermieristici che ogni giorno accrescono le competenze di tutti gli infermieri d'Italia. Sono soddisfatta della mia categoria professionale. Riparto con una consapevolezza e una carica nuova". **M.Z.**

"Tre giorni ricchi di emozione, di condivisioni in cui si parlava la stessa "lingua", pur arrivando da luoghi diversi; dove le problematiche restano uguali. In queste occasioni far parte di un gruppo unito, mi fa riemergere la voglia di essere infermiera che in alcuni periodi si affievolisce.... Che carica!!!! Ci vorrebbe più spesso. Grazie". **A. e K.**

"Un grazie sincero a tutti per aver avuto l'opportunità di condividere con i colleghi infermieri di tutta Italia questa esperienza. È stato un onore essere presenti al primo congresso FNOPI e speriamo di poter assistere anche al prossimo. Saluti a tutti". **M.S.**

"Tre giorni di lavori ed un'esperienza unica per condividere con la platea presente la nascita dell'Ordine degli infermieri è l'inizio di un nuovo percorso di rivalutazione della professione che ci consenta di crescere sempre più, non solo nei settori da sempre nostri, come quello dell'operatività, ma anche in ambiti per noi più nuovi, quali quello universitario e della ricerca scientifica. Obiettivo per gli infermieri, quindi, crescita professionale e specializzazione, per avvicinare sempre più la professione al cittadino, principale fruitore dei servizi". **P.R., E.A., M.M.**

Il Congresso Nazionale FNOPI è l'occasione per incontrare colleghi di diverse regioni e scambiarsi esperienze, opinioni apprezzando con piacere di condividere non solo le stesse difficoltà, ma anche lo stesso entusiasmo di appartenere a que-

sto ordine professionale. Questi tre giorni hanno contribuito a rafforzare la consapevolezza dell'importanza del nostro ruolo e servizio ai cittadini in qualsiasi ambito della professione". **V.B.**

"A tutti voi del CD OPI di Bg. Assestate le emozioni, vorrei condividere qualche pensiero su questi giorni ricchi di contenuti e di persone. È stata un'esperienza importante, un tassello che mancava alla mia carriera infermieristica iniziata nel lontano agosto 1973 e che negli anni si è trasformata e arricchita attraverso esperienze sul campo e incontri, talvolta faticosi, ma che sempre hanno lasciato traccia, trasformando e costruendo via via il mio percorso professionale. Fino ad oggi che, dopo la pensione, proseguo nel volontariato sociale. Vedere la figura dell'infermiere dall'alto, nel suo aspetto prevalentemente dirigenziale e politico fa un po' effetto, soprattutto a chi, come me, si è speso per anni in prima linea accanto al paziente, a lavorare nei suoi ruoli più umili e faticosi in costante lotta con i turni, la carenza di colleghi e i tempi sempre più stretti. Io appartengo all'era delle siringhe di vetro, dei guanti da lavare e intalcare, nella quale noi infermieri eravamo definiti a livello istituzionale "i paramedici", definizione che da sempre ho detestato e che mai mi è appartenuta. In questi giorni ho appreso che è importante e necessario che in alto ci siano persone coraggiose, che lottano per noi, difendendo e migliorando la qualità del nostro lavoro nel quotidiano; i progressi ci sono stati, sono nell'età in cui posso dire di aver assistito al cambiamento. Quindi mi sento con orgoglio "infermiera per sempre"! Colgo l'occasione qui per ringraziare la dr. Beatrice Mazzoleni, per avermi dato la possibilità di partecipare al Congresso. Grazie grazie grazie col cuore e tutti i miei complimenti per l'energia e l'impegno che spende all'interno della Federazione Nazionale. A tutti voi il mio grazie per avermi accolta nel gruppo anche nei momenti di allegra convivialità. Buona vita e buon lavoro a tutti". **E.S. ■**

Camminata in CO.L.LE” infermieri COn La LEsh. 2^a edizione

a cura di OPI Bergamo



L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Bergamo, in occasione della Giornata Internazionale dell'Infermiere, in collaborazione con LND Famiglie Italiane ONLUS - L'Associazione delle famiglie italiane impegnate nella lotta contro la sindrome di Lesch-Nyhan - e con l'associazione sportiva Chima Games, organizza una camminata, quale momento di aggregazione finalizzato alla promozione della salute. L'intero ricavato dell'iniziativa sarà devoluto a LND Famiglie Italiane ONLUS. La Sindrome Lesch-Nyhan è una malattia rarissima che impegna in una sfida quotidiana: rari non vuol dire soli. Per maggiori informazioni visitate il sito <http://www.lesch-nyhan.eu/it/>.

**Regolamento 2^a edizione
"CAMMINATA IN. CO.L.LE.
Infermieri COn La LEsh"**

RITROVO

Il ritrovo è fissato il 12 maggio 2018 dalle ore 15.30 presso CAMPO BASE in via Don Bolgeni 3 a Carvico BG.

PARTENZA

La partenza è libera dalle ore 16.30 alle ore 17.00.

ISCRIZIONI

L'iscrizione alla marcia è aperta a tutti e a portatori di Handicap trasportati su speciali biciclette modello Joelette. L'organizzazione inviterà delle persone

Per la giornata internazionale dell'infermiere

Sabato 12 maggio 2018 - ore 16.30

CAMMINATA IN COL.LE.

percorsi da 4 / 8 km

L'associazione CHIMA GAMES asd/aps in collaborazione con
L'ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE DI BERGAMO
e le FAMIGLIE LESCH-NYHAN

Organizza la 2^a edizione della CAMMINATA IN COLLE
Percorsi da 4/8km

Partenza libera dalle ore 16.30/17.00

Quota d'iscrizione: 5 € (comprensivo di assicurazione e gadget)

La Sindrome Lesch-Nyhan: una malattia rarissima che
Impegna in una sfida quotidiana. RARI NON VUOL DIRE SOLI.

Infermieri con la Lesch



Info: 349/7947919 Ale - 0350840142 Campo Base

Partenza CAMPO BASE via don Bolgeni ,3 Carvico BG

che avranno il compito di spingere tali biciclette e verranno assicurati tramite tesserino giornaliero.

PERCORSI

km 4 (percorso facile su strade/ciclabili per tutti e handicap con accompagnatori) e Km 8 (percorso medio con parti sterrate e boschive).

RISTORI

Un ristoro a metà percorso e uno finale.

SERVIZI CONNESSI ALL'EVENTO

Ambulanza con defibrillatore, ristorazione con bevande e alimenti adeguati, assistenza sui percorsi, collegamento radio o cellulari e assistenza/recupero marciatori sui vari percorsi.

La manifestazione è assicurata tramite polizze specifiche attualmente stipulate dalla FIASP presso la Groupama di Pordenone con Polizza di:

- A) Responsabilità Civile verso Terzi;
- B) Infortuni dei partecipanti senza limiti di età. A condizione imprescindibile che siano in possesso del cartellino di partecipazione contenente Nome Cognome e data di nascita e che lo stesso abbia riscontro nella lista dei partecipanti.

L'Assicurazione non copre gli infortuni dei partecipanti che non si attengano agli orari ufficiali di partenza, non abbiano il cartellino di partecipazione ben visibile con scritto i dati anagrafici, non rispettino gli itinerari prefissati dall'Organizzazione ed il codice della strada.

In caso di condizioni atmosferiche avverse, allo scopo di tutelare la sicurezza del partecipante, la manifestazione potrà svolgersi con modifiche, anche

dell'ultima ora, sia della lunghezza dei vari percorsi che del disegno del tracciato.

DICHIARAZIONE

Tutti i partecipanti, con l'iscrizione alla manifestazione, accettano i Regolamenti FIASP, consultabili presso il punto di visibilità della FIASP presente in ogni manifestazione.

Per quanto non citato, in ogni caso, vige regolamento FIASP.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informa, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs n° 196/2003, i dati anagrafici da apporre sul documento di partecipazione alla manifestazione, vengono richiesti esclusivamente per gli adempimenti previsti dalla Compagnia Assicurativa, in relazione agli elenchi delle persone partecipanti ed in merito alle norme antinfortunistiche richiamate al D.P.C.M. 03/11/2010 pubblicato in G.U. n° 296/2010.

Tali dati anagrafici non vengono né trattati, né detenuti dall'Organizzazione, ma inoltrati alla Compagnia Assicurativa per quanto sopra riportato. Ricordiamo inoltre, che il mancato conferimento di tali dati all'atto dell'iscrizione, comporta la non ammissione alla manifestazione. Tale informativa si intende acquisita dal partecipante con la consegna del documento di partecipazione a qualunque manifestazione FIASP.

INFORTUNI

Dovranno essere denunciati immediatamente presso il tavolo dei Commissari Tecnici Sportivi presenti ad ogni evento FIASP. L'infortunato, entro 72 ore successive all'evento infortuni-

stico, a mezzo raccomandata "R.R." dovrà inviare alla Compagnia di Assicurazione Groupama Via De Paoli, 7 33170 Pordenone, il cartellino di partecipazione personalizzato e la certificazione medica o di pronto soccorso e una nota circostanziale di come e dove è avvenuto l'infortunio.

DIRITTO D'IMMAGINE

Con l'Iscrizione alla manifestazione il partecipante (in caso di minorenni, un genitore o chi ne fa le veci) autorizza espressamente gli Organizzatori, unitamente ai media partner, dell'acquisizione gratuita del diritto di utilizzare le immagini fisse od in movimento che eventualmente lo ritraggano durante la propria partecipazione a questo evento, su tutti i supporti visivi, nonché

sui materiali promozionali e/o pubblicitari.

OMOLOGAZIONE

La Manifestazione "ludico-motoria" è omologata dal Comitato Territoriale FIASP di Bergamo/Brescia con nota di omologazione n° BG/BS 119 del 01/03/2017.

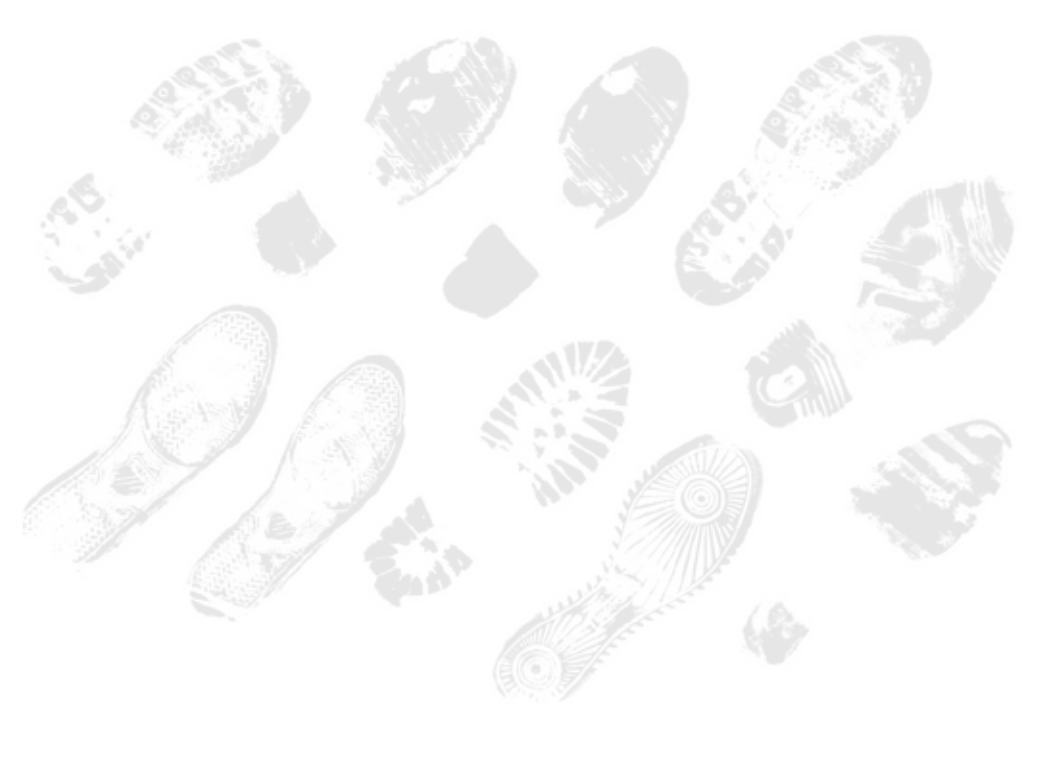
RESPONSABILE DELLA MANIFESTAZIONE

Sig.ra Cinzia Corona.

CONTRIBUTO ALLA MANIFESTAZIONE

Compreso tesseramento giornaliero FIASP € 5.00.

L'intero ricavato verrà devoluto all'associazione Famiglie Lesch-Nyhan.



Ordine delle Professioni Infermieristiche di Bergamo

Richiesta indirizzo mail per invio informazioni



Caro/a collega,

al fine di rendere più veloce il passaggio di informazioni relative all'Ordine e alle novità in ambito sanitario, il Consiglio Direttivo della Provincia di Bergamo ha approvato l'iniziativa di attivare la newsletter creando una mailing list.

Al fine di acquisire gli indirizzi mail ti chiediamo di compilare la parte sottostante e inviarla alla segreteria via fax al n. 035/236332, via mail all'indirizzo ordineinfermieri@opibg.it oppure di collegarti direttamente al sito www.ipasvibergamo.it e accedere all'area mailing list.

La Presidente
Dott.ssa Mazzoleni Beatrice

COGNOME _____

NOME _____

DATA DI NASCITA _____

INDIRIZZO MAIL _____

(pregasi scrivere in stampatello)

☐ Infermiere dipendente ☐ Coordinatore ☐ Infermiere libero professionista

Informativa sulla privacy

Ai sensi Dlgs 196/2003, informiamo che la newsletter dell'OPI di Bergamo gestisce una "mailing list" di indirizzi elettronici. Tale lista di distribuzione è utilizzata esclusivamente per spedire, via posta elettronica ed elencando i destinatari in copia nascosta, la newsletter dell'OPI di Bergamo. In ogni caso, i dati presenti nei nostri archivi non saranno comunicati ad altri. Sono tuttavia accessibili da parte dello staff tecnico incaricato dall'OPI di Bergamo al fine di garantire l'adeguata manutenzione e svolgere le operazioni eventualmente richieste dai legittimi proprietari dei dati registrati. Gli indirizzi elettronici dei destinatari della newsletter sono relativi a richieste d'iscrizione acquisite tramite adesione al presente modulo o la registrazione nel sito. Chiunque e in qualsiasi momento ha il diritto di conoscere, aggiornare, rettificare, integrare o cancellare i propri dati ed opporsi al loro utilizzo se sono stati trattati in violazione della legge (art.12 Dlgs 196/03). In particolare: chi non volesse più ricevere la newsletter può chiedere la rimozione dei suoi dati dalla mailing list utilizzando l'apposito link presente in fondo alla stessa o scrivendo alla Segreteria dell'Ordine.

Approvo ☐

Non approvo ☐

Data _____

Firma _____





OPI

DI BERGAMO

**ORDINE DELLE PROFESSIONI
INFERMIERISTICHE**